

# Maire Tecnimont, balzo degli ordini dopo il virus

## IL BILANCIO/2

ROMA Il Covid pesa sui conti di Maire Tecnimont ma il gruppo specializzato nelle attività di ingegneria e costruzione di grandi impianti industriali per la trasformazione delle risorse naturali mostra segni di ripresa nell'ultimo trimestre dell'anno appena chiuso e prevede un 2021 in crescita. Intanto l'anno della pandemia si chiude con un utile netto consolidato di 54 milioni, in calo del 53%, a fronte di ricavi per 2,63 miliardi (-21%). Grazie ai 2,7 miliardi acquisiti nel 2020, il portafoglio ordini al 31 dicembre scorso è pari a 6 miliardi (6,3 nel 2019).

### LA REAZIONE

«I volumi prodotti riflettono la resilienza delle attività del gruppo, la sua immediata capacità di reazione e di adattamento, grazie anche alla propria piattaforma tecnologica già da tempo in uso, nonché al volume di di nuovi progetti acquisiti nel corso dell'anno», afferma la società in una nota. Il cda proporrà ai soci la distribuzione di dividendi per complessi-

sivi 38 milioni, pari a 0,116 euro per ogni azione, in linea con lo scorso anno.

Nonostante il perdurare degli effetti negativi della pandemia, Maire Tecnimont vede segni di ripresa per l'anno in corso, con un rilevante effetto sul prezzo delle risorse naturali e dei prodotti derivati. Una crescita che spinge soprattutto gli investimenti nel settore della trasformazione degli idrocarburi e sugli interventi per adattare gli impianti alle nuove normative internazionali in tema di decarbonizzazione.

«Tutte le geografie in cui il gruppo è già presente e opera da diversi anni - sottolinea la società - stanno dimostrando una propensione agli investimenti superiore al recente passato e questo è confermato da una pipeline commerciale a livelli mai sperimentati in precedenza». La spinta alla riduzione delle emissioni sostiene le attività green del gruppo e in particolare le iniziative nell'ambito delle energie rinnovabili, settore da cui l'azienda si attende l'arrivo di nuovi ordini nel corso del 2021. «Nei prossimi trimestri sono attesi volumi di produzione in crescita, come già conclamato negli ultimi mesi dell'esercizio appena concluso», conclude la nota del gruppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabrizio Di Amato

**IL COVID PESA SUI PROFITTI MA IL GRUPPO DISTRIBUIRÀ UNA CEDOLA DA 38 MILIONI**

